



## **Intervento del Ministro della Salute Orazio Schillaci**

### **Giornata Internazionale dell'Infermiere - Un secolo di sapere infermieristico - Nati per prendersi cura, formati per eccellere**

*Martedì 12 maggio, ore 10.30 - Auditorium Antonianum, viale Manzoni 1 - Roma*

Buongiorno a tutti.

Rivolgo il mio saluto alla Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, Barbara Mangiacalli, ai Presidenti di tutti gli Ordini delle Professioni Infermieristiche, alle autorità, a tutti i presenti.

Ringrazio la dott.ssa Mangiacavalli per l'invito a intervenire in apertura delle celebrazioni italiane della Giornata Internazionale dell'Infermiere.

Una **giornata che non è soltanto una ricorrenza simbolica**, ma un momento per riconoscere il **valore profondo di una professione che rappresenta uno dei pilastri più solidi del nostro sistema sanitario**.

La presenza, stamattina, in questa sala, del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, ne è stata, credo, una importante e ulteriore conferma. Colgo a questo proposito l'occasione per ringraziare il Presidente per l'attenzione costante che ha sempre rivolto al tema della salute e ai più fragili.

Voglio dirlo con chiarezza, **nei cento anni di storia che oggi celebriamo**, l'infermieristica ha compiuto un percorso di crescita eccezionale: da attività prevalentemente assistenziale a disciplina scientifica autonoma, fondata su competenze avanzate, ricerca, innovazione e capacità relazionale.

Oggi l'infermiere è protagonista attivo dei processi di cura, punto di riferimento per i pazienti, le famiglie e l'intera comunità.

Come Ministro della Salute, ma anche come ex rettore e, soprattutto, come medico, **non ho remore nel sottolineare che fra tutte le professioni sanitarie, quella infermieristica svolge un ruolo centrale e insostituibile.**

Celebrare cento anni di sapere infermieristico significa riconoscere ciò che avete costruito e, soprattutto, ciò che continuerete a costruire. Tutti voi che siete qui oggi rappresentate professionisti che sono una presenza costante, competente e umana nella vita dei cittadini, dei malati. **Avete saputo sempre unire conoscenza e compassione, tecnologia e ascolto, rigore professionale e vicinanza.**

Da Rettore di una grande Università, in particolare, posso dire di aver visto la vostra figura professionale evolversi costantemente. Così come ho assistito al **progressivo consolidamento delle competenze infermieristiche moderne**, che integrano in modo complesso le conoscenze accademiche, abilità tecniche e giudizio clinico, con un continuo aggiornamento attraverso la ricerca e l'esperienza sul campo.

È da Ministro, però, che con orgoglio posso rivendicare il traguardo che abbiamo raggiunto insieme. Con la FNOPI, nelle scorse settimane, abbiamo avuto modo più volte, anche pubblicamente, **di condividere la soddisfazione per l'istituzione delle tre lauree magistrali specialistiche per gli infermieri**: la specialistica in Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità, quella in Cure neonatali e pediatriche, e infine la specialistica in Cure intensive e nell'Emergenza.

L'avvio di questo nuovo percorso formativo è un risultato che scaturisce da un confronto reale, centrato sulle esigenze concrete, che le istituzioni hanno saputo avere con i rappresentanti delle professioni infermieristiche.

**Oggi siamo chiamati ad affrontare bisogni di salute sempre più complessi e multidimensionali, molto spesso non solo sanitari ma sociosanitari. Il ruolo**

degli infermieri è diventato fondamentale non solo nell'assistenza diretta, ma anche nella gestione dei percorsi di cura, nella prevenzione, nell'educazione sanitaria, nella continuità assistenziale.

Con l'introduzione delle lauree magistrali specialistiche vogliamo rispondere alle esigenze più complesse di un sistema sanitario e di una società in cambiamento. Come ha sottolineato la Presidente Mangiacavalli, **non si tratta solo di ampliare l'offerta formativa e le possibilità di carriera degli infermieri** - obiettivo che pure ritengo fondamentale e doveroso - ma di **potenziare insieme** quel modello di assistenza che mette al centro la persona e di incidere sull'evoluzione della vostra professione.

Questa riforma accademica non riguarda solo il futuro degli infermieri: riguarda la qualità complessiva del nostro Servizio sanitario nazionale.

Disporre di personale infermieristico altamente qualificato significa garantire cure più appropriate e personalizzate, significa rafforzare l'assistenza territoriale e rispondere in modo più efficace ai bisogni dei cittadini. Tutto ciò si inserisce in una **strategia più ampia di valorizzazione delle professioni sanitarie**, che rappresenta un punto fermo dell'azione di questo Governo. Una **strategia che si è tradotta in interventi concreti e mirati**.

Badate bene, non voglio nascondermi, so che abbiamo ancora tanta strada da fare, ma la mia proposta è di continuare a farla insieme, come avvenuto fino ad ora. Nell'interesse dei cittadini e dei pazienti.

Oggi purtroppo i sistemi sanitari, non solo quello italiano, **sono in sofferenza per la carenza di alcune figure professionali, prima fra tutte proprio quella infermieristica**. In Italia formiamo delle eccellenze che poi vengono spesso attratte dall'estero. Questa è una criticità che va affrontata con ancora più forza.

C'è stato un grande impegno del Ministero e del Governo. Abbiamo agito sulla formazione, come detto, ma anche su altri fronti. Con l'ultima legge di bilancio **abbiamo previsto risorse** destinate in particolare **all'assunzione di**

**infermieri, abbiamo aumentato l'indennità di specificità infermieristica e detassato gli straordinari.**

Abbiamo lavorato con impegno per la sicurezza di tutti gli operatori sanitari. Siamo **lavorando a un potenziamento dell'assistenza territoriale e ospedaliera**, nel cui ambito l'infermiere deve trovare la giusta valorizzazione.

Vogliamo scrivere insieme a voi **una nuova stagione per la comunità infermieristica italiana**. Soprattutto per **dare una risposta alle legittime aspettative dei giovani professionisti**: offrire prospettive di carriera, valorizzare competenze avanzate, costruire percorsi di crescita professionale chiari e attrattivi.

Questo secolo di sapere, che avete giustamente ricordato nel titolo di questa Giornata, non è solo memoria: è **responsabilità verso il futuro**. Un futuro che richiede sistemi sanitari più resilienti, più equi e più vicini ai cittadini, per continuare a dare piena attuazione all'articolo 32 della Costituzione. E in questo percorso il vostro ruolo sarà sempre più centrale.

A voi, infermiere e infermieri, **va il mio più sincero ringraziamento.**

Per la dedizione quotidiana, la professionalità, la capacità di essere sempre al fianco di chi ha bisogno.

Grazie.